

L'ORDINE DEI GEOLOGI Ecco le valutazioni dei tecnici sul territorio polesano colpito dal terremoto di maggio

Sisma, terreni cedevoli e carte da rivedere

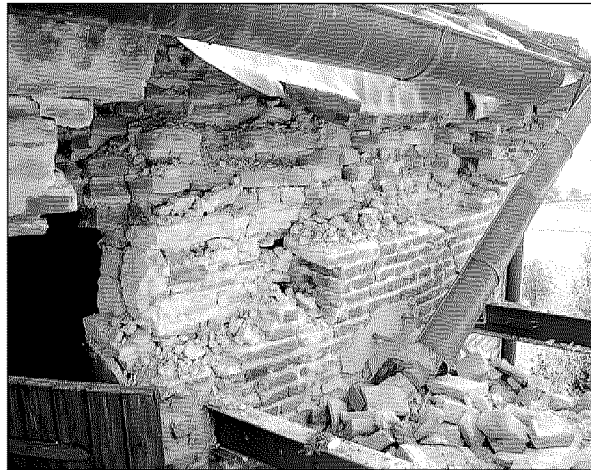
Le osservazioni sono state inviate alle istituzioni. Consulenze gratis per i Comuni

ROVIGO - Terremoto in polesine, ecco l'esito delle rilevazioni dei **geologi**, dove emergono casi di danni legati al cedimento dei terreni di fondazione, normativa lacunosa e insufficienti misure di pianificazione e mappatura del rischio.

L'ordine dei **geologi** ha infatti inviato alle istituzioni e ai Comuni interessati le osservazioni tecniche e normative in merito alle disposizioni per il superamento dell'emergenza e al miglioramento delle misure di prevenzione sismica.

“E' stato segnalato - fa sapere Robero Cavazzana, presidente dell'ordine dei **geologi** di Rovigo - che il Dl.74/2012 non tiene in debita considerazione i fenomeni cosismici fra gli aspetti da valutare per definire gli interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici e dei capannoni danneggiati. Si tratta di una grave mancanza normativa in quanto in molti casi i danni sono stati causati proprio dal cedimento del terreno di fondazione e dai fenomeni di liquefazione ingenerati dal sisma”.

Per i **geologi** “tale mancanza assume un aspetto ancora più grave nei confronti degli interventi definitivi sugli edifici in quanto è molto probabile che le carte di pericolosità delle zone colpite da sisma debbano essere riviste e aggiornate e, quindi, con il rischio che gli interventi in corso possano risultare a posteriori in-



La chiesa di Ficarolo danneggiata dal sisma del 20 e 29 maggio

sufficienti o addirittura sbagliati”.

Necessario, quindi, che “il certificato di agibilità sismica sia integrato dal certificato di agibilità geo-sismica per garantire fin da subito la sicurezza degli edifici e dei capannoni e per ottimizzare i costi della ricostruzione”. In proposito si evidenzia che da parte del consiglio nazionale **geologi** è stato presentato in Commissione ambiente e territorio della Camera un emendamento in tal senso al testo del Dl 74/12”.

Un altro aspetto importante affrontato riguarda la pianificazione come strumento essenziale per la prevenzione del rischio sismico. “E' necessario che tutti i Comuni si adottino al più presto delle Carte di microzonazione sismica al fine di aggiornare adeguatamente le mappe di pericolosità locale e consentire una corretta pianificazione degli svilup-

pi urbanistici e infrastrutturali del paese”. Inoltre, si è evidenziato come “molti Piani di Protezione civile già redatti siano risultati carenti sotto il profilo della previsione sia per quanto riguarda i rischi mappati sul territorio comunale sia per le modalità con le quali attuare le operazioni immediate di superamento dell'emergenza”.

Per questo motivo, l'ordine dei **geologi** del Veneto, ha deciso di mettersi a disposizione gratuitamente del-

le amministrazioni comunali di tutto il Veneto “per fornire un parere complessivo sui rischi naturali considerati nel proprio piano di Protezione civile comunale e per fornire informazioni utili da inserire negli scenari di evento e nei modelli di intervento. Il lavoro sarà svolto, in maniera completamente gratuita, attraverso il coordinamento della commissione interna di Protezione civile dell'ordine con il contributo dei **geologi** veneti che aderiranno volontariamente alla iniziativa e dando precedenza ai Comuni già interessati da emergenze e calamità naturali”.

I Comuni interessati alla iniziativa possono rivolgersi alla segreteria dell'ordine dei **geologi** del Veneto al numero di telefono 041-981186, fax 041 5059056 o mandando una Pec all'indirizzo geologiveneto@epapsicurezza-postale.it.